

Progetto NAPOA

Sviluppare l'autovalutazione nella scuola:

processi, strumenti ed esperienze

A cura di *Giovanna Barzanò,*

Cristina Bettoni,

Raimondo Bolletta.

Bergamo, 2003. 143 p.

ISBN 8887353181

CDD:371.2

Introduzione

di Giovanna Barzanò

Tra le azioni del progetto NAPOA, l'azione "autovalutazione" è quella che più riflette il fervore un po' concitato della scuola che si costruisce gli strumenti per riflettere sul suo funzionamento, e che progressivamente li affina e li migliora per essere nella condizione di "apprendere", anche dai propri errori.

Nell'azione "autovalutazione", com'è documentato in questo libro, le scuole della rete STRESA hanno continuato le loro analisi di autovalutazione cercando di migliorarne l'efficienza e di rappresentarne al meglio i risultati.

Inoltre dodici gruppi di lavoro di docenti e dirigenti della Comunità Montana dell'Alto Sebino hanno messo sotto osservazione strumenti vecchi e nuovi, per analizzarne il funzionamento e per desumere nuove ipotesi di lavoro.

L'articolo di Jaap Scheerens illustra la connessione tra l'autovalutazione e l'idea di scuola come organizzazione che apprende. Sono qui evidenziate le opportunità che la programmazione retroattiva - che si "alimenta" con le informazioni derivate dagli strumenti di autovalutazione - può offrire al miglioramento della scuola.

Sergio Gritti e Lino Ruggeri, utilizzando i materiali di documentazione della rete STRESA, ne presentano una dettagliata descrizione. Il saggio illustra con dovizia di particolari la modalità con cui il gruppo di scuole, che ha aderito alla rete, ha creato una comunità di confronto e di apprendimento muovendo dall'interesse comune per l'autovalutazione e progettando indagini e percorsi di sviluppo professionale per dirigenti e docenti.

I contributi di Agnese Cotti, Cristina Bettoni e Rosa Facchi ci introducono alla parte più concreta del libro e ai brevi "diari di bordo" delle analisi

condotte dai docenti della Comunità Montana dell'Alto Sebino che si sono impegnati in un processo di ricerca-azione utilizzando un'ampia selezione di strumenti di autovalutazione e creandone di nuovi, alcuni addirittura pronti per l'uso, come le prove di competenze trasversali utilizzate in una ricerca catalana e adattate dal gruppo di lavoro coordinato da Vittorio Zaniboni.

Agnese Cotti, che ha coordinato un "laboratorio" metaforico dove i gruppi hanno agito e interagito per sviluppare i propri obiettivi, illustra il significato di questa avventura nel contesto della rete STRESA e del progetto NAPOA.

I brevi flash che si aprono sulle attività dei gruppi di lavoro non intendono presentare il lavoro svolto in modo esaustivo: il vero prodotto che ognuno ha realizzato è piuttosto lo strumento e la documentazione analitica del processo che può essere consultata sul sito o nei voluminosi fascicoli raccolti. I brevi contributi, con i loro esempi "dal campo", rappresentano bene il clima e il tessuto di un'esperienza che, ha arricchito i diretti partecipanti, ma fornisce anche molti spunti a chi vuol comprendere e progettare percorsi di sviluppo professionale per docenti ispirati alla ricerca-azione.

Raimondo Bolletta, nel suo articolo conclusivo, ripercorre i tratti di questi percorsi con l'occhio attento e caloroso di chi ne ha seguito come consulente gli sviluppi, fornendo il supporto e i consigli necessari con attenzione a partecipazione.

Un'avventura interessante quella dell'azione "autovalutazione", dove lo slancio si è coniugato con gli impasse dei "lavori in corso", dove ostacoli ed errori sono diventati sfide, permettendo di gustare in modo autentico il sapere dell'organizzazione che apprende.
